

FRANCO CAFFARELLA *

Risorse pubbliche e private a che punto è lo stato dell'arte

>> SEGUE DALLA PRIMA

Ci sono luoghi - e Trani vi rientra a pieno titolo - che da soli rendono ineguagliabile una manifestazione e, pertanto, non sorprende che, ora come in passato, ci siano artisti che dinanzi ad una scelta tra una location anonima e la splendida piazza della Cattedrale traneese, (che un presidente della Repubblica tedesco elogiò al punto di lasciar scritto "da questo luogo si inizia ad amare l'Italia") se possono, fanno pendere la bilancia verso la perla del basso Adriatico.

Sta alle Amministrazioni, dunque, favorire sinergie virtuose pubblico-privato, specie ove il terreno è fertile. Restando a Trani, del resto, non può essere sottaciuto che la città negli anni passati si è dotata di una Fondazione (la Ida Greca del Carretto) proiettata, nei fini statutari, proprio a questi nobilissimi risultati nonché di un regolamento sulle sponsorizzazioni che potrebbe favorire e rendere stabili queste sinergie. Anche perché il futuro, non solo nella organizzazione di eventi culturali è sempre più legato a queste forme di collaborazione e sponsorizzazione. Il quadro nazionale favorisce

sempre più queste partnership, assicurando un credito d'imposta ai privati che vogliono investire in particolare nei settori della cultura e della pubblica istruzione. Dopo l'art bonus, promosso per incentivare gli investimenti nel settore culturale,

Il Ministero della Istruzione ha previsto, di recente, una misura (lo school bonus) per favorire le erogazioni liberali dei privati verso le scuole ed il

patrimonio scolastico. Ai privati che effettueranno questo tipo di investimento, sia per la realizzazione di nuove strutture che per la manutenzione ed il potenziamento di quelle esistenti, viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate nei confronti di ogni singolo istituto.

Tutto è tracciato, dalla scelta della città e dell'istituto da sostenere, all'erogazione dei fondi, secondo l'avanzamento dei lavori. Sta ora agli Enti locali, favorire l'incontro con i "Mecenati" del territorio, che per fortuna esistono, per fare in modo che questa occasione di sviluppo possa essere sfruttata con il giusto valore delle attività di imprese legate storicamente alle comunità in cui operano.



TRANI Il manifesto dell'Estate